

Deliberazione della Giunta Regionale 3 aprile 2017, n. 19-4849

Recepimento della convenzione tra l'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali - AGENAS - e la Regione Piemonte per la partecipazione al Progetto di Ricerca autofinanziata da AGENAS "La valutazione partecipata del grado di umanizzazione delle strutture di ricovero".

A relazione dell'Assessore Saitta:

Il Decreto del Ministero della Sanità 15 ottobre 1996 recante “*Approvazione degli indicatori per la valutazione delle dimensioni qualitative del servizio riguardanti la personalizzazione e l'umanizzazione dell'assistenza, il diritto all'informazione, alle prestazioni alberghiere, nonché l'andamento delle attività di prevenzione delle malattie*” prevede l'adozione in tutte le strutture del SSN di “*un insieme di indicatori quale strumento ordinario per la verifica della qualità dei servizi e delle prestazioni sanitarie con riferimento alla personalizzazione e umanizzazione dell'assistenza, al diritto all'informazione...*”.

L'obiettivo dell'umanizzazione dell'assistenza è altresì ribadito nel Piano Sanitario Nazionale 2006-2008 e confermato, nel 2014, quale obiettivo di carattere prioritario e di rilievo nazionale nell'ambito dell'Accordo Conferenza Stato-Regioni - Rep. Atti n. 13/CSR del 20 febbraio 2014.

Il nuovo Patto per la salute 2014-2016 (Intesa rep. n. 82/CSR del 10 luglio 2014), all'articolo 4, recante “Umanizzazione delle cure”, prevede che le Regioni, nel rispetto della centralità della persona nella sua interezza fisica, psicologica e sociale, si impegnano ad attuare interventi di umanizzazione in ambito sanitario che coinvolgano gli aspetti strutturali, organizzativi e relazionali dell'assistenza. Nell'atto si conviene, tra l'altro, la predisposizione di un programma annuale di umanizzazione che comprenda la definizione di almeno un'attività progettuale in tema di formazione del personale ed un'altra in tema di cambiamento organizzativo.

Il Piano Socio Sanitario Regionale 2012-2015, approvato con DCR n. 167-14087 del 3 aprile 2012, ha previsto l'adozione di strumenti finalizzati allo sviluppo del processo di empowerment attraverso il rafforzamento delle sue tre componenti fondamentali: il “*controllo*” riferito alla capacità di influenzare le decisioni che riguardano la propria esistenza; la “*consapevolezza critica*” consistente nella comprensione del funzionamento delle strutture di potere e dei processi decisionali, di come i fattori in gioco vengono influenzati e le risorse mobilitate; la “*partecipazione*” attinente all'operare insieme agli altri per ottenere risultati desiderati e condivisi.

In coerenza con il PSSR 2012-2015 - negli ultimi anni, la Regione Piemonte ha contribuito al programma nazionale di valutazione partecipata della qualità delle strutture di ricovero - promosso e coordinato dall'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali (AGENAS) - attraverso la partecipazione, nel quadriennio 2011-2014, a due progetti di ricerca finanziati dal Ministero della Salute nell'ambito dei Programmi di Ricerca Corrente 2010 (RC 2010 Progetto denominato “*Sperimentazione e trasferimento di modelli di empowerment organizzativo per la valutazione e il miglioramento della qualità dei servizi sanitari*”) e 2012 (RC 2012 Progetto denominato “*La valutazione della qualità delle strutture ospedaliere secondo la prospettiva del cittadino*”).

Con DGR n. 7-7037 del 27 gennaio 2014 è stata recepita la convenzione tra l'AGENAS e la Regione Piemonte inerente il progetto di ricerca Corrente 2012 dal titolo "La valutazione della qualità delle strutture ospedaliere secondo la prospettiva del cittadino".

Con Determinazione n. 206/DB2000 del 21 marzo 2014 è stato istituito uno specifico gruppo di lavoro cui sono state affidate funzioni di supporto alla Direzione regionale Sanità nell'ambito del coordinamento delle politiche di empowerment rivolte a cittadini e operatori relative alle strutture sanitarie, prevedendo la partecipazione di una rappresentanza delle Associazioni di cittadini che hanno collaborato alla realizzazione dei progetti.

Attraverso i progetti citati, il cui obiettivo era quello di migliorare le risposte ai bisogni di salute della collettività attraverso la partecipazione diretta dei cittadini, è stata realizzata un'indagine sulla qualità dell'assistenza ospedaliera secondo i principi dell'empowerment e dell'umanizzazione. Le due ricerche correnti, in particolare, hanno permesso di:

- mettere a punto un apparato teorico e metodologico per valutare il grado di umanizzazione delle strutture di ricovero per acuti con la partecipazione dei cittadini (definizione del concetto di umanizzazione, individuazione degli indicatori, definizione del processo di coinvolgimento dei cittadini);
- raccogliere, attraverso l'applicazione del modello di valutazione partecipata definito, informazioni sull'umanizzazione relative a tutte le strutture ospedaliere delle Aziende Sanitarie Regionali con un numero di posti letto superiore a 120 p.l. (35 presidi ospedalieri all'interno di 19 ASR oltre ad un presidio ex art. 43 L. 833/78).

La valutazione partecipata della qualità concorre al consolidamento di un modello che favorisce la "trasparenza" delle organizzazioni sanitarie che sono stimolate a "rendere conto" direttamente del proprio operato agli utenti. Ciò in linea con i principi richiamati nella normativa nazionale degli ultimi anni relativa alla Pubblica Amministrazione e con quanto previsto a livello internazionale, specificamente nell'ambito sanitario, dalla "Tallinn Charter: Health Systems, Health and Wealth" che impegna gli Stati Membri a "promuovere la trasparenza e rendere conto della performance del sistema sanitario nel raggiungimento di risultati misurabili". La Direttiva 2011/24/EU, recepita in Italia con D.lgs. 4 marzo 2014, n. 38, sancisce infine i diritti fondamentali dei pazienti relativi all'assistenza sanitaria transfrontaliera, tra i quali l'informazione rispetto alla qualità dell'assistenza fornita.

Il sopra citato Patto per la salute 2014-2016 (Intesa rep. n. 82/CSR del 10 luglio 2014), all'articolo 12 comma 7, ha previsto la realizzazione, da parte dell'AGENAS, di un'efficace attività di monitoraggio delle criticità organizzative, economiche, di efficacia degli interventi clinici e di efficienza gestionale delle Aziende sanitarie e delle strutture di assistenza territoriale, al fine di migliorare la qualità, la quantità, la sicurezza, l'efficacia, l'efficienza, l'appropriatezza e l'equità dei servizi erogati dalle strutture sanitarie del nostro Paese.

Con delibera direttoriale n. 279 del 10/07/2015, l'AGENAS, rilevata l'opportunità di estendere l'ambito di applicazione del sistema di valutazione partecipata dell'umanizzazione a tutte le strutture di ricovero per acuti del territorio nazionale, ha approvato il progetto di ricerca autofinanziata dal titolo "La valutazione partecipata del grado di umanizzazione delle strutture di ricovero" della durata di 18 (diciotto) mesi. Con successiva deliberazione direttoriale n. 43 del 5/02/2016 è stata approvata la rimodulazione temporale delle attività ed il finanziamento attribuito al progetto di ricerca, prolungando la durata delle attività progettuali sino a 24 mesi.

Il progetto si propone di promuovere una terza fase del ciclo di valutazione partecipata del grado di umanizzazione delle strutture di ricovero per acuti, avviato con i sopraccitati progetti di ricerca corrente, perseguendo i seguenti obiettivi:

- valutare il grado di umanizzazione delle strutture di ricovero pubbliche;

- mettere a regime uno specifico flusso informativo dedicato al tema dell'umanizzazione che possa, attraverso una rilevazione periodica (triennale), assicurare la disponibilità d'informazioni per supportare le azioni delle Regioni/PA, del Ministero della Salute e delle Organizzazioni dei cittadini;
- attivare una rete nazionale e regionale per la rilevazione periodica del grado umanizzazione delle strutture di ricovero per acuti;
- definire linee guida per la diffusione dei risultati della valutazione condivise con Regioni/PA, Professionisti e Cittadini.

Con nota prot. 256 del 13 gennaio 2016, il Direttore generale dell'Agenzia, nel rappresentare a tutte le Regioni e le Province Autonome che *“l'Agenas ha avviato un progetto di Ricerca Autofinanziata per la valutazione partecipata del grado di umanizzazione delle strutture di ricovero pubbliche del territorio nazionale”*, ha invitato le stesse ad aderire all'iniziativa progettuale in qualità di Unità di Ricerca.

Rilevata l'opportunità di partecipare al Progetto, l'Assessorato alla Tutela della Salute e Sanità, con nota prot. n. 1432 del 15 febbraio 2016, ha espresso la propria adesione al progetto.

Con successiva nota prot. n. 1701 del 25 febbraio 2016 l'AGENAS ha sottolineato che tutte le Regioni e Province Autonome che avessero riscontrato positivamente l'invito a partecipare al progetto di Ricerca Autofinanziata 2015 *“La valutazione partecipata del grado di umanizzazione delle strutture di ricovero”*, avrebbero potuto costituirsi Unità di Ricerca mediante la stipula di un apposito atto convenzionale con AGENAS.

Rilevato che l'AGENAS, quale responsabile del coordinamento dell'intero programma di ricerca corrente, ha definito specifico schema di convenzione (trasmesso con comunicazione del 4.1.2017) per disciplinare gli aspetti operativi e finanziari della collaborazione in oggetto – depositato agli atti della scrivente Direzione Sanità - stabilendo in Euro 21.500,00 (ventunmilacinquecento/00) la misura complessiva del contributo destinato alla Regione Piemonte – Unità di Ricerca.

Preso atto che detto contributo è articolato secondo le voci di spesa indicate nella scheda economico-finanziaria, allegata allo schema di convenzione, che prevede che parte del finanziamento può esser trasferito ad Aziende Sanitarie pubbliche e/o ad altri Soggetti ad esse assimilati, altri Enti pubblici e/o Soggetti accreditati con il SSR e ad Associazioni di cittadini che collaborano alla realizzazione del progetto e preso altresì atto della comunicazione del 21.7.2016 con cui l'Agenas ha fornito indicazioni alle Regioni in merito all'utilizzo delle quote di finanziamento e circa le modalità di rimborso dei referenti civici regionali e dei cittadini che compongono le équipe miste territoriali cui competono le attività di valutazione delle strutture ospedaliere e di monitoraggio dei piani di miglioramento.

Tutto ciò premesso, con il presente atto, si ritiene di recepire i contenuti della convenzione tra l'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali – AGENAS – e la Regione Piemonte – Unità di Ricerca - per la realizzazione del progetto di Ricerca Autofinanziata 2015 *“La valutazione partecipata del grado di umanizzazione delle strutture di ricovero”* e di autorizzare il responsabile della Direzione Sanità alla stipula della convenzione di cui all'alinea precedente ed all'adozione di ogni provvedimento necessario a dare attuazione ai contenuti del progetto.

Dato atto che la somma di Euro 21.500,00 (ventunmilacinquecento/00) sarà iscritta su appositi capitoli in entrata e spesa della Direzione A14000 Sanità, Missione 13, Programma 07.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17.10.2016;

la Giunta Regionale all'unanimità,

delibera

per le motivazioni di cui alle premesse:

- di recepire i contenuti della convenzione tra l'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali – AGENAS – e la Regione Piemonte – Unità di Ricerca - per partecipare alla realizzazione del progetto di Ricerca Autofinanziata 2015 “*La valutazione partecipata del grado di umanizzazione delle strutture di ricovero*”, depositato agli atti della direzione Sanità;
- di autorizzare il responsabile della Direzione Sanità alla sottoscrizione della convenzione di cui all'alinea precedente ed all'adozione di ogni provvedimento necessario a dare attuazione ai contenuti del progetto nel rispetto dei contenuti sopraindicati;
- di stabilire che la somma di Euro 21.500,00 (ventunmilacinquecento/00) sarà iscritta su appositi capitoli in entrata e spesa della Direzione A14000 Sanità, Missione 13, Programma 07.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

(omissis)